

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



07/06

Matteo Salvini ha annunciato che farà ricorso al Tar contro l'utilizzo delle mascherine in classe e alle prossime elezioni. "È un'enorme fesseria che ci siano mascherine per bimbi e insegnanti, penso che non ci sia nessun criterio scientifico, con 30 gradi, per costringere insegnanti e studenti al bavaglio, anzi fa male".



08/06

Non obbligatorie ma fortemente raccomandate. Per quanto riguarda referendum e amministrative del 12 giugno, cade l'obbligo di indossare le mascherine per andare a votare. Discorso diverso invece per la maturità 2022, dove sarà ancora necessario indossare le mascherine.



09/06

"I nostri sforzi per prevenire una crisi alimentare devono partire dai porti dell'Ucraina nel Mar Nero. Dobbiamo sbloccare i milioni di tonnellate di cereali bloccati lì a causa del conflitto". Lo ha affermato il presidente del Consiglio Mario Draghi all'Ocse a Parigi.



10/06

"L'assenza di salario minimo decreta la morte delle imprese? Decreta la morte dei lavoratori che si ritrovano a lavorare con paghe non dignitose e non degne di un paese civile". Queste le parole di Letta. Brunetta replica: "In Italia la determinazione dei salari per una quota superiore all'80% dei lavoratori è garantita dalla contrattazione collettiva".



DRAGHI A PARIGI: OCSE E INCONTRO MACRON

Mario Draghi è volato a Parigi per una serie di appuntamenti che lo hanno coinvolto anche insieme al presidente della Francia Macron. Prima tappa il Consiglio ministeriale presieduto quest'anno dall'Italia. "I nostri sforzi per prevenire una crisi alimentare devono partire dai porti dell'Ucraina nel Mar Nero. Dobbiamo sbloccare i milioni di tonnellate di cereali bloccati lì a causa del conflitto". Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio italiano allo Cha-teau de la Muette, nella sede dell'Ocse a Parigi. L'accordo sulla tassazione globale al G20 di Roma è "storico", ha detto Draghi aprendo la riunione ministeriale dell'Ocse. "Lo sforzo di mediazione delle Nazioni unite è un notevole passo in avanti, sfortunatamente è l'unico", ha detto

ancora il premier, a proposito della guerra in Ucraina, sottolineando che il blocco del grano sta facendo "aumentare i prezzi causando una catastrofe a livello mondiale". Draghi ha chiesto di non fermarsi al presente ma di avere uno sguardo lungimirante sul futuro, affinché tutti gli sforzi fatti ora siano sostenibili nel tempo. Ha toccato anche la questione delle sanzioni ai russi, misure necessarie per continuare a esercitare pressione a Mosca, sottolineando l'unità e la solidarietà dei Paesi europei nei confronti dell'Ucraina. Il premier italiano si è poi spostato all'Eliseo da Macron. I due leader hanno fatto il punto sui prossimi vertici del G7 e della Nato e sul Consiglio europeo a Bruxelles. Al centro dei temi affrontati, gli sviluppi in Ucraina, il sostegno a Kiev e la sicurezza alimentare, il rafforzamento dell'autonomia europea in materia di Difesa e di Energia, per favorire l'indipendenza energetica dalla Russia.

#REFERENDUM

Domenica 12 giugno gli italiani sono chiamati alle urne. Si voterà per i cinque quesiti del referendum sulla giustizia e per le elezioni amministrative in 974 comuni. Si tratta di una sorta di election day simile a quello del 2020. I cittadini hanno tra le mani la possibilità di riformare finalmente il sistema giudiziario, considerato che finora il legislatore non ha trattato seriamente l'argomento. L'Italia ha bisogno di una giustizia moderna e al passo con i tempi. I quesiti relativi all'abrogazione delle disposizioni

in materia di incandidabilità e alle limitazione delle misure cautelari, in modo particolare, rappresentano una svolta di civiltà democratica. Il fine meritorio della legge Severino, che si proponeva di estromettere dalla carriera politica tutti colori che si fossero macchiati di gravi reati, di fatto è diventata un'arma nelle mani della magistratura. Ne risultano così alterati quegli equilibri di pesi e contrappesi che devono regolamentare i poteri dello Stato, facendo pendere verso il sistema giudiziario la bilancia del potere. Il secondo quesito tende ad abolire quella parte del codice di procedura penale che prevede l'arresto preventivo. In un Paese come il nostro, dove i processi

si celebrano sui media prima che in tribunale, l'arresto preventivo per reati collegati alla politica o alla pubblica amministrazione, agli occhi dei cittadini equivale già a una condanna, portando ad aberrazioni che inquinano il sistema democratico. Giusto anche prevedere una separazione delle carriere per magistrati e pubblici ministeri. Il sistema attuale, soprattutto in fase di indagine preliminare, risulta viziato dai numerosi interessi che vanno a intrecciarsi. Si voterà anche per i quesiti relativi alla riforma del Csm e all'eliminazione delle liste di presentatori per l'elezione dei togati del CSM.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



07/06

Resta alta la tensione dopo il voto interno alla maggioranza Tory sulla sfiducia a Boris Johnson. Il primo ministro ha salvato la poltrona, con 211 voti favorevoli contro ben 148 ostili. Ha poi invitato i ribelli a rientrare nei ranghi e ad andare avanti sulle priorità economiche e politiche del Paese.



08/06

Sergei Lavrov, ministro degli esteri russi, si è recato ad Ankara per incontrare il suo omologo Mevlut Cavusoglu. Si è discusso della questione del grano e della creazione di corridoi sicuri per permettere a navi commerciali di trasportare grano ucraino attraverso le acque del mar Nero.



09/06

Volodymyr Zelenskyy tuona contro la Russia e ne chiede l'esclusione dalla FAO. Il presidente ucraino interviene in video-conferenza al consiglio ministeriale OCSE, in corso a Parigi, e avverte che milioni di persone potrebbero morire di fame se la nazione guidata da Putin non permetterà l'esportazione dei prodotti ucraini come grano, olio di mais e olio vegetale.



10/06

Arriva la decisione del governo tedesco di alzare il salario minimo. L'esecutivo guidato dal cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz ha stabilito che il trattamento salariale, attualmente fissato a 9,82 euro, salirà a 10,45 il primo luglio per arrivare a 12 euro in ottobre.



SALARIO MINIMO: C'È L'ACCORDO

Il Consiglio e Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo sulla questione del salario minimo. La bozza della direttiva stabilisce un quadro procedurale per promuovere salari minimi adeguati ed equi in tutta l'Unione Europea. La notizia accende il dibattito in Italia su un argomento che ha già diviso la maggioranza negli scorsi giorni. Il salario minimo è presente in 21 Paesi membri dell'UE. Sono invece 6 le nazioni, dove vigono gli accordi di settore: Italia, Austria, Cipro, Finlandia, Danimarca e Svezia. I salari minimi in Europa sono molto differenti tra i vari Stati, si parte dall'1,87 euro della

Bulgaria fino ad arrivare ai quasi 13 euro del Lussemburgo. La direttiva tocca vari punti: stabilisce le procedure per assicurare l'adeguatezza dei salari minimi laddove già esistono, promuove la contrattazione collettiva per stabilire i salari e cerca di aumentare l'accesso effettivo alla tutela del salario minimo, per coloro che vi hanno diritto in base alla legislazione nazionale. La contrattazione collettiva vuole essere inserita come mezzo di difesa dei salari: si è deciso di promuovere la capacità delle parti sociali di impegnarsi nella contrattazione collettiva, tutelando i rappresentanti dei lavoratori. È previsto in particolare che, nei Paesi in cui la contrattazione collettiva copre meno dell'80% del mercato del lavoro, gli Stati membri preparino dei piani operativi per promuoverla, con tempistiche e misure atte ad aumentare la copertura dei contratti collettivi. Consiglio e Parlamento hanno anche concordato misure che sono volte a migliorare l'accesso effettivo dei lavoratori alla tutela del salario minimo.

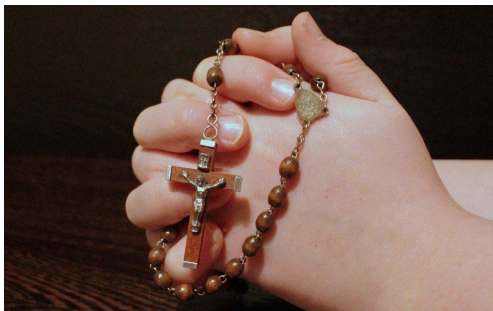
#FIDUCIA

Fiducia risicata per Boris Johnson. Nella serata di lunedì, il premier britannico ha dovuto affrontare il voto di sfiducia del Partito Conservatore, da lui guidato. Il 40 per cento dei membri dei Tory si è espresso contro il proprio leader, a cui sono andati soltanto 211 sì a fronte dei 148 no. I numeri rivelano profonde divisioni interne al partito e pongono Johnson in una posizione scomoda. Il voto di fiducia era stato richiesto da 54 parlamentari conservatori, scontenti per le numerose polemiche che vedevano coinvolto il primo ministro. Tra tutte, lo scandalo per le feste organiz-

zate nella sua residenza tra il maggio del 2020 e l'aprile del 2021, in violazione alle limitazioni in vigore all'epoca e decise dallo stesso governo per contrastare la pandemia da coronavirus. Johnson sperava che il voto di fiducia fosse l'occasione giusta per mettere fine alle critiche ricevute e dare nuovo vigore all'azione di governo. Tuttavia, l'esito delle votazioni a scrutinio segreto ha evidenziato le spaccature interne al partito, che potrebbero portare, nei prossimi mesi, a ridefinire l'agenda politica britannica. Il premier inglese ha commentato il voto in maniera ottimistica, definendolo "un buon risultato per la politica e per il paese". La realtà, però, sembra diversa e molti sostengono che probabilmente Johnson non riuscirà a restare leader del Partito

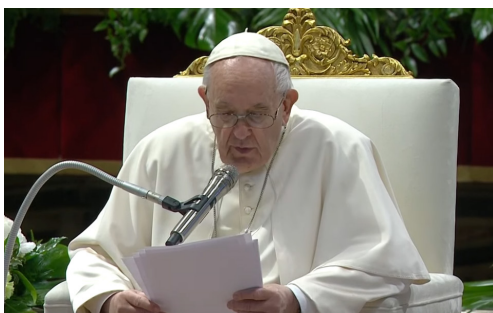
Conservatore a lungo, proprio come accaduto al suo predecessore. L'ex primo ministro Theresa May affrontò una situazione simile a dicembre del 2018, quando vinse un voto di fiducia con uno scarto di 83 parlamentari, venti in più rispetto a quanto ottenuto da Johnson lunedì. Nel luglio successivo, però, perse la leadership del partito e fu costretta a dimettersi dalla carica di premier. La prossima deadline per Johnson è fissata al 23 giugno. Le due elezioni suppletive previste nei distretti di Wakefield e di Tiverton and Honiton potrebbero aumentare ulteriormente la tensione. Entrambe sono state provocate dalle dimissioni di due parlamentari conservatori per gli scandali sessuali. In entrambe il Partito Conservatore viene dato in svantaggio.

LA SETTIMANA IN VATICANO



07/06

"Vi incoraggio a invocare spesso nelle vostre giornate lo Spirito Santo: la sua forza buona e creativa ci permette di uscire da noi stessi e di essere per gli altri un segno di conforto e di speranza", lo scrive Papa Francesco su Twitter ricordando la festa di Pentecoste celebratasi domenica scorsa.



08/06

Papa Francesco lancia un nuovo appello per la pace. "Oggi ricordate la regina Santa Edvige, Apostola della Lituania e fondatrice dell'Università Jagellonica. Durante la sua canonizzazione, San Giovanni Paolo II ricordò che per opera sua la Polonia fu unita alla Lituania e alla Rus'. Affidatevi alla sua intercessione, pregando come lei ai piedi della Croce per la pace in Europa. Vi benedico di cuore".



09/06

Papa Francesco esprime rammarico perché "nel sentimento della gente di Sicilia, prevale l'amarrezza e la delusione per la distanza che la separa dalle zone più ricche ed evolute del Paese e dell'Europa". Ricorda che "tanti, soprattutto giovani, aspirano ad andare via per trovare standard di vita più ricchi e comodi".



10/06

La Chiesa celebra la sua Notte Bianca. L'appuntamento è per questa sera, sul tema "In-Contro", per celebrare inclusione, accoglienza, amicizia, diversità, fraternità, dialogo e solidarietà. Sono 150 gli eventi proposti in chiese, parrocchie, basiliche, oratori e musei italiani, tra cui preghiere, incontri, dibattiti e concerti.



PAPA - VON DER LEYEN: IMPEGNO PER LA PACE

Venti minuti di colloquio stamani nel Palazzo Apostolico Vaticano tra Papa Francesco e il presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, a Roma per una serie di impegni istituzionali, che ieri ha aperto i lavori nella Casina Pio IV della conferenza Reconstructing the Future for People and Planet, organizzato dalla Pontificia Accademia delle Scienze e dalla Bauhaus Earth. Von der Leyen successivamente ha incontrato il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato, accompagnato da

monsignor Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali. Al centro del dialogo in Segreteria di Stato, la crisi in Ucraina e l'impegno comune ad adoperarsi per porre fine alla guerra. Spazio anche agli aspetti umanitari e alle conseguenze alimentari del protrarsi del conflitto. Si è anche discusso delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e delle sue conseguenze sui futuri assetti dell'Unione. Nel tradizionale scambio di doni, il Papa ha regalato una fusione in bronzo raffigurante due mani che si stringono, sullo sfondo del colonnato di San Pietro, con una donna con bambino e una nave di migranti e la scritta: "Riempiamo le mani di altre mani". In dono anche alcuni volumi come il Messaggio per la Pace di quest'anno, il Documento sulla Fratellanza Uman, il libro sulla Statio Orbis del 27 marzo 2020, a cura della LEV e il volume su l'Appartamento Pontificio delle Udienze, a cura della Prefettura della Casa Pontificia. Il Presidente della Commissione Ue ha regalato un libro sulla scuola Bauhaus e la foto di un progetto dedicato all'urbanistica sostenibile.

#BELLEZZA

Il mito dell'eterna giovinezza e della bellezza senza tempo si contrappongono alla saggezza della vecchiaia che cammina incontro al Signore nella catechesi del mercoledì di Papa Francesco. Il Pontefice parte dalla figura evangelica di Nicodemo, a cui Gesù chiede di "nascere dall'alto". Ciò non significa "ricominciare daccapo a nascere, di ripetere la nostra venuta al mondo, sperando che una nuova reincarnazione riapra la nostra possibilità di una vita migliore – sottolinea il Pontefice – Questa ripetizione è priva di senso. Anzi, essa svuoterebbe di ogni signifi-

ficato la vita vissuta, cancellandola come fosse un esperimento fallito, un valore scaduto, un vuoto a perdere". Tutt'altro, dice il Papa, "questa vita è preziosa agli occhi di Dio". Papa Francesco mette in guardia dal falso mito dell'eterna giovinezza. "La tecnica si lascia attrarre da questo mito in tutti i modi – sottolinea Bergoglio – in attesa di sconfiggere la morte, possiamo tenere in vita il corpo con la medicina e la cosmesi, che rallentano, nascondono, rimuovono la vecchiaia". A questo proposito cita Anna Magnani. "Quanti trucchi, interventi chirurgici per apparire giovani – dice

Francesco a braccio – Quando alla Magnani le dissero di toccare rughe, lei disse 'non toccatele', le rughe sono simbolo della maturità. Non toccarle per diventare giovani: interessa la personalità e il cuore delle persone". Francesco chiede di fare attenzione perché "una cosa è il benessere, altra cosa è l'alimentazione del mito. Non si può negare, però, che la confusione tra i due aspetti ci sta creando una certa confusione mentale". "La vita nella carne mortale è una bellissima 'incompiuta': come certe opere d'arte che proprio nella loro incompiutezza hanno un fascino unico".

La vignetta di Gi



Focus Comunicazione

#digital_life

Il digitale migliora la vita, ma aumentano le cyber-paure dei nostri connazionali per i quali le piattaforme web sono una componente irrinunciabile della vita quotidiana sebbene 6 italiani su 10 temano per la propria sicurezza informatica. E' il quadro di sintesi del 2° Rapporto sul valore della connettività in Italia, dal tema "Vivere e valutare la digital life", realizzato dal Censis in collaborazione con Windtre. Il 71,5% dei cittadini dotati di una connessione a internet utilizza sia la rete fissa sia quella mobile, il 17,7% solo la linea mobile, il 10,8% solo la rete fissa. Immersi nella digital life, gli utenti ricorrono alla combinazione di infrastrutture fisse e mobili per garantirsi l'accesso sempre, ovunque e comunque. Lo studio rileva inoltre che le cyber-paure degli italiani sono ormai al primo posto della loro vita digitale. Il lato oscuro della digital life, sottolinea la ricerca, oggi ha il volto delle cyber-minacce.

Pillole di Costume

#Ricarica

L'USB-C diventerà lo standard universale per i caricabatterie. Le istituzioni europee, infatti, hanno raggiunto l'accordo politico per il caricabatterie universale per i dispositivi portatili, dagli smartphone ai tablet passando per fotocamere, lettori e-book, cuffie e computer. Lo scopo della direttiva è duplice: ridurre i rifiuti elettronici, che ammontano tra le 13 e le 15mila tonnellate, e bloccare la vendita di caricabatterie nuovi per ogni dispositivo. Anche se non è semplice come sembra, il concetto di base è che basterà un solo cavo di ricarica per tutti i dispositivi che utilizziamo.



Termometro

Chi Sale



Matteo Salvini

Si sta battendo per restituire dignità agli studenti, costretti a indossare le mascherine per l'esame di maturità.



Ursula Von Der Leyen

Incontra Papa Francesco e ribadisce la volontà dell'Europa di costruire un processo di pace.



Enrico Letta

Definisce lo stop alla vendita di auto a benzina e diesel entro il 2035 "un regalo alla Cina".

Chi Scende



Dmitry Medvedev

Imperdonabili le sue parole contro l'Occidente che potrebbero avere conseguenze su possibili accordi di pace.



Giuseppe Conte

Continua la bagarre a distanza con l'ex grillino Giarrusso che accusa il leader di essere "ossessionato" da lui.



Boris Johnson

Porta a casa la fiducia del partito conservatore ma la sua leadership resta in bilico.

